



## COMUNE DI EMPOLI

Settore bilancio e servizi finanziari  
*Ufficio Ragioneria*

### **Relazione sulla gestione finanziaria 2003 ai fini della verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 - comma 2 - del Decreto Legislativo n°267 del 18 agosto 2000 “ Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali “.**

Il comma 2 dell'art. 193 del T. U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL. prevede che entro il 30 di settembre di ciascun anno il Consiglio comunale provveda ad una ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica degli equilibri di bilancio adottando contestualmente gli atti necessari al ripristino dell'equilibrio qualora ciò si renda necessario.

Quest'ufficio, sulla base delle informazioni richieste ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi, da parte del Ragioniere capo con lettera del 30 luglio u.s. prot. rag. 350, ha provveduto ad un'attenta verifica della gestione finanziaria corrente in relazione ai programmi fissati dall'Amministrazione in sede di bilancio di previsione 2003. Da questa verifica è scaturita la proposta di variazioni di bilancio e storni di fondi che determinano il mantenimento dell'equilibrio della gestione di competenza ed accolgono, nei limiti delle disponibilità finanziarie complessive le necessità di variazioni al bilancio richieste dai responsabili dei servizi stessi e formano oggetto dell'atto sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale.

La verifica dell'andamento dell'esercizio finanziario 2003 ha preso avvio dal controllo della gestione residui. Tale controllo si è concentrato sulla parte corrente poiché i residui attivi della parte straordinaria non abbisognano di particolari attenzioni, infatti, salvo cifre di entità assai modesta, trattasi di trasferimenti in conto capitale già formalmente assegnati dall'Ente erogatore (Stato o Regione) e per i quali non esistono, al momento particolari problemi circa la riscossione; nonché, e queste sono le poste più consistenti, di residui attivi accesi a fronte di mutui contratti con la Cassa DD. PP. (è noto che questo Istituto somministra le somme in conto mutuo sulla base degli stati di avanzamento dei lavori). Ebbene l'andamento della gestione residui di parte corrente è moderatamente positivo, ovvero il rapporto fra i residui attivi di quasi certa insussistenza o, comunque, di dubbia realizzazione e quelli passivi da dichiarare insussistenti risulta in favore di questi ultimi. Tutto ciò consente di presupporre che la gestione residui si chiuda, anche quest'anno, in modo positivo seppur in maniera piuttosto contenuta.

L'unica vera fonte di preoccupazione sul versante dei residui attivi di parte corrente sono i ruoli T.A.R.S.U. in carico al Concessionario del servizio riscossione tributi ( trattasi sia di ruoli ordinari che suppletivi relativi agli anni 2000 e 2001 ed in piccola parte anche 1999 ) considerando anche l'ex addizionale erariale trattasi di una somma ancora da riscuotere di quasi 680 mila euro. Purtroppo le riscossioni da parte del Concessionario vanno, molto, ma molto al rilento; questa situazione è simile

per tutti gli enti del nostro Circondario, per altri Comuni della provincia di cui si hanno notizie e una situazione del tutto analoga si sta' verificando anche per i Comuni di Pistoia e Pisa. Considerato che ormai il concessionario viene utilizzato solo per le riscossioni coattive, si pone seriamente il problema, a parere dello scrivente, di pensare a forme diverse anche per questo tipo di riscossioni, data la ormai persistente scarsa efficacia dell'azione del concessionario stesso.

Per ciò che riguarda l'equilibrio della gestione residui si può affermare che a garanzia di eventuali consistenti minori entrate che dovessero verificarsi sulle poste di bilancio prima indicate, eventualità questa tutt'altro che improbabile, sono conservate fra i residui passivi all'intervento cod. 1.01.04.08 somme accantonate per sgravi e rimborsi di tributi, queste somme per circa 200 mila euro potrebbero essere eliminate per bilanciare l'insussistenza dell'attivo.

La verifica della gestione di competenza si basa essenzialmente sul bilancio corrente, poiché sul fronte del bilancio straordinario, a parte il permanere, della nota questione dei maggiori oneri per espropriazione di aree (in relazione al contenzioso esistente) non presenta, al momento, problemi che giustifichino un intervento riequilibratore. Il processo di accertamento delle entrate straordinarie proprie evidenzia, nel complesso, un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni, infatti:

- cessione aree P.E.E.P. si pensa che le previsioni non vengano raggiunte
- cessione aree P.I.P. la previsione, assai contenuta, deve essere raddoppiata ( da 6 a 12 mila euro )
- trasformazione diritti nei P.E.E.P. in linea con le previsioni
- trasformazione diritti nei P.I.P. la previsione seppur contenuta sarà difficilmente raggiunta, perché il nuovo schema di convenzione non è stato sottoposto ancora all'esame del C.C.
- l'alienazione di aree per attività sportive in località Viaccia è prevista in bilancio per l'importo della parte da alienare all'Empoli F. C.;
- I proventi della legge 10 dovrebbero invece superare la previsione ( in data 10 settembre siamo già ad incassi per circa 2,45 milioni di euro su una previsione di 2,8 milioni )
- I trasferimenti da privati per opere pubbliche ( contributo per il nuovo svincolo ovest della Fi-Pi-Li ; opere nella zona industriale del Terrafino ) dovrebbero essere accertati entro la fine dell'esercizio.
- Fra i trasferimenti in conto capitale sono da recepire in bilancio due contributi regionali non previsti per opere pubbliche ( piste ciclabili in primis ) per oltre 850 mila euro ed, inoltre è atteso un contributo statale non previsto, per il primo lotto di intervento sul palazzo della sezione del Tribunale di 390 mila euro che libererà risorse proprie già impegnate a tale scopo, comunque gran parte di queste risorse serviranno per la progettazione definitiva ed esecutiva ed altre spese tecniche per il secondo e ben più ampio stralcio dell'intervento.

Ovviamente le entrate straordinarie che non si verificheranno comporteranno una limitazione degli impegni di spesa in conto capitale di pari entità, con influenza sull'andamento dei programmi di spesa, ma non altereranno gli equilibri di bilancio.

Passiamo, quindi, esaminare il bilancio corrente di competenza.

Riportiamo qui di seguito un sintetico esame dell'andamento delle entrate correnti:

### **Entrate tributarie**

Nel corrente anno l'I.C.I. non ha subito variazioni rispetto al 2002, pertanto i confronti con l'esercizio precedente sono omogenei e, quel che più conta, ai nostri fini è che l'acconto versato a giugno rappresenta la metà esatta dell'imposta dovuta per l'intero anno.

L'imposta accertata attualmente ammonta ad € 4,340 milioni, se si escludono 90 mila euro non di competenza di questo esercizio ( la contabilizzazione a parte dei recuperi è iniziata dopo l'avvio dell'esercizio e qualche versamento era riferito al precedente anno ) si ottengono € 4,25 milioni, per stimare il gettito complessivo bisognerebbe conoscere la cifra versata a saldo già a giugno.

Sulla base dell'esperienza degli esercizi precedenti i versamenti a saldo dovrebbero attestarsi attorno ai 100 mila euro, se si stima tale importo ( per ragioni di prudenza ) pari a 150 mila euro, si otterrebbe un dato finale di € 8,44 milioni senza considerare gli incrementi della base imponibile nel corso dell'anno che si riversano sul saldo. Se a questi dati si aggiungono i recuperi contabilizzati a parte, già accertati 73 mila euro, si può ragionevolmente attendere un gettito complessivo dell'I.C.I. nel 2003 superiore alle previsioni dai 60 ai 100 mila euro. Al momento, quindi, si ritiene di poter innalzare la previsione di € 60.000.

L'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. è stata prevista in misura inferiore all'effettivo gettito del 2002 ( 40 mila euro in meno ) quindi ci sentiamo di confermare la congruità della previsione. Sulla compartecipazione all'I.R.P.E.F. non vi sono problemi poiché la cifra iscritta in bilancio in base alle comunicazioni ministeriali è già stata incassata.

La previsione dell'addizionale sull'energia elettrica deve essere ridotta di € 10.000 a causa del conguaglio negativo 2002 sul versamento di febbraio.

L'imposta sulla pubblicità evidenzia un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni; la Tassa occupazione suolo pubblico ( TOSAP ) sulla base del livello attuale degli accertamenti sembrerebbe rimanere leggermente al disotto delle previsioni, ma al momento non si ritiene di dover rivedere la previsione; i diritti sulle pubbliche affissioni sono in linea con le previsioni.

Rimane la previsione della T.A.R.S.U. e della addizionale ex erariale ad essa collegata si tratta di ruoli suppletivi in formazione per il recupero di tassa sugli esercizi pregressi ( 2001 ), non si hanno ancora dati sufficientemente indicativi tuttavia la previsione complessiva di 110 mila euro appare troppo ampia e, pertanto si ritiene di ridurla ad € 60.000 ( - 50.000 ) Provvedendo contestualmente alla riduzione delle spese finanziate con tale entrata "una tantum" .

### **Entrate da trasferimenti correnti**

### Trasferimenti erariali

Tutti i dati attualmente iscritti in bilancio sono da confermare sulla base delle recenti comunicazioni ministeriali salvo la previsione per il rimborso I.V.A. sui servizi esternalizzati la cui previsione attuale rimane inferiore di 38 mila euro rispetto al dato comunicato, non si hanno ancora comunicazioni del rimborso I.V.A. sul trasporto pubblico locale, ma la somma iscritta in bilancio è ispirata a criteri di prudenza ( 35 mila euro ); il trasferimento per la perdita di gettito per la parziale soppressione dell'imposta sulle insegne di esercizio è iscritta per 40 mila euro, mentre la certificazione ( fatta dopo l'approvazione del bilancio ammonta ad € 97.700 ) pertanto la previsione si può aumentare, fino a questo importo ( + 57.000 euro )

I contributi statali correnti a carattere straordinario iscritti in bilancio non ancora accertati, non comportano riflessi sugli equilibri poiché le relative spese potranno essere impegnate solo dopo l'accertamento dell'entrata.

### Trasferimenti regionali

Al momento non vi sono altre variazioni da apportare ai trasferimenti regionali correnti dopo quelle effettuate di recente. Per i trasferimenti iscritti e non ancora accertati si conferma l'attendibilità degli stessi. Anche in questo caso c'è da osservare che la grandissima parte dei trasferimenti regionali sono a destinazione vincolata e che, pertanto, le spese alimentate con tali contributi possono essere impegnate solo dopo l'accertamento della relativa entrata.

Sui trasferimenti da altri enti pubblici ( Provincia, Circondario ed altri comuni ) non vi sono osservazioni da fare rispetto alle somme iscritte in bilancio.

## **Entrate extratributarie**

Le entrate extratributarie, nel loro complesso, evidenziano un andamento leggermente inferiore alle previsioni attuali.

Passiamo ad un rapido esame per categoria:

### *1. Proventi dei servizi*

I proventi dei servizi pubblici presentano un andamento in linea con le previsioni con un solo punto importante di sofferenza, almeno allo stato attuale; trattasi degli introiti per le contravvenzioni al codice della strada. La contabilizzazione di questa entrata avviene separatamente per le riscossioni dei verbali nei termini di legge e per le riscossioni coattive tramite ruoli dati in carico, per ogni provincia, ai concessionari del servizio riscossione tributi. Ambedue le voci presentano un andamento inferiore alle previsioni, tuttavia le considerazioni da fare sono diverse per le riscossioni coattive, nonostante il

giudizio fortemente critico che abbiamo espresso sull'operato del concessionario di Firenze e sui concessionari del servizio riscossione tributi in generale, la previsione è modesta rispetto all'ammontare dei ruoli emessi ( 150 mila euro rispetto ad un'emissione di 490 mila euro e ad oltre 250 mila euro di ruoli emessi lo scorso anno ancora in riscossione ) e, pertanto di pensa di poter raggiungere e superare la previsione. Per i pagamenti nei termini invece gli incassi stanno denotando una evoluzione inferiore alle previsioni per cui si ritiene opportuno diminuire la previsione della risorsa di € 50.000 ( da 765 a 715 mila).

Per gli altri proventi dei servizi pubblici al momento si può prevedere che gli scostamenti dalle previsioni sono nel complesso contenuti e tali da compensarsi a vicenda.

## 2. *Proventi dei beni dell'ente*

Al momento dell'attuale verifica si ritiene che quasi tutte le previsioni possano essere raggiunte tranne scostamenti di entità complessiva non rilevante, nel complesso con probabile segno negativo. L'unica eccezione negativa è quella riguardante la concessione di loculi cimiteriali; stante l'attuale stato degli accertamenti si ritiene opportuno ridurre la previsione da 500 a 400 mila euro. Tale situazione dipende dalla scarsa disponibilità di loculi in molti cimiteri.

## 3. *Interessi attivi*

Si ritiene che la previsione possa essere confermata

## 4. *proventi diversi ( categoria 5 )*

In questa categoria di entrate che ha, sostanzialmente, un effetto residuale rispetto alle precedenti, l'andamento appare positivo, anzi si può innalzare di € 25.000 la previsione della risorsa “ *Proventi diversi concernenti la gestione del personale* “. Va innalzata, inoltre la previsione della risorsa 460 per € 20.000 con incremento di spesa di pari importo per la gestione delle forniture energetiche in edifici dati in locazione con rimborso da parte dei locatari.

## **Uscita corrente**

L'andamento dell'uscita corrente, dopo le più recenti variazioni, non mostra situazioni di carenza apprezzabile, né di esuberanza degli stanziamenti se non quelli per interessi passivi dove, in virtù del livello assai basso dell'Euribor vi è un risparmio di interessi per l'ammortamento del prestito obbligazionario pari ad oltre 45 mila euro rispetto alle previsioni; tale somma viene utilizzata nella gran parte per la compensazione della riduzione delle entrate correnti ( al netto di alcuni movimenti compensativi fra entrata ed uscita ). Si rendono, al momento necessari alcuni aggiustamenti fra le spese di personale (spostamento di alcune migliaia di euro dal personale fuori ruolo della Polizia municipale a quello dei cimiteri ), si rende altresì necessario impinguare gli stanziamenti per spese telefoniche ai servizi polizia municipale ( € 8.000 ) ed ai servizi cimiteriali ( € 1.500 ).

L'evoluzione del complesso della spesa corrente fra i vari interventi è mostrato da apposita tabella che evidenzia le variazioni fino alla data attuale rispetto all'iniziale e le ulteriori variazioni proposte in questa sede; come si vede aumenta la spesa per acquisto beni di consumo, per prestazioni di servizi e per trasferimenti e diminuisce quella per interessi passivi.

#### *Fondo di riserva*

Attualmente presenta uno stanziamento di € 205.631. Tale fondo costituisce una garanzia per fronteggiare eventuali nuove e/o maggiori spese non previste entro la fine dell'esercizio e/o per compensare eventuali minori entrate correnti rispetto alle previsioni assestate

Si ricorda che lo stanziamento iniziale era di € 231.977 e che i prelevamenti sono stati effettuati con la deliberazioni della Giunta Comunale n. 196 del 10.06.2003 con destinazione all'intervento di spesa corrente specificato:

Intervento di destinazione	Importo
Servizi demografici ed elettorali – oneri straordinari della gestione	3.600
Organi istituzionali ecc. – Prestazione di servizi	450

Riduzioni del fondo di riserva sono state disposte con le seguenti delibere di variazioni di bilancio:

N° delibera	Data	Importo
G.C. n. 145	15 maggio 2003 ratificata con atto CC. N. 69 del 23 giugno 2003	10.200
G.C. n° 244	18 luglio 2003 ratificata dal C.C. in data 17 settembre	12.096

Lo stanziamento attuale del fondo di riserva rappresenta lo 0,7 % del totale della spesa corrente ( si ricorda che il limite massimo di legge è del 2% che vale ovviamente per il bilancio di previsione ).

#### **Bilancio straordinario**

Abbiamo già parlato dell'andamento delle entrate straordinarie all'inizio della presente relazione, andiamo ora a verificare la situazione degli investimenti;

Per quanto riguarda le opere pubbliche da realizzare si segnalano le seguenti necessità di variazione:

Progr.	Descrizione	Importo previsto	Finanziament o previsto	Variazione	Finanziamento variazione
2	Manutenzione straordinaria della scuola materna di Fontanella	400.000	mutuo	+ 100.000	mutuo
6	Realizzazione di piste ciclabili lungo il fiume Arno e nella zona di Serravalle	800.000	mutuo	+ 200.000	Contributi regionali finalizzati € 853.920 ( € 748.920 per piste ciclabile, € 105.000 per opere pubbliche ) € 146.080 L. 10
6	Manutenzione straordinaria delle strade limitrofe al centro storico	516.460	Mutuo	+ 583.540	mutuo

Le motivazioni delle variazioni sopradescritte sono, in sintesi, le seguenti:

- Per la scuola di Fontanella la maggiore spesa rispetto alla previsione originaria è dovuta alla realizzazione di una rampa d'accesso per gli scuolabus che permetta ai mezzi di effettuare le operazioni di salita e discesa dei bambini sul piazzale della scuola e non in strada come avveniva prima;
- Per le piste è stato ampliato il tratto interessato alla realizzazione dell'intervento, si è deciso, inoltre, di utilizzare materiali altamente drenanti ma che garantiscono la percorribilità delle piste stesse in ogni condizione;
- Per le strade il progetto riguarda Via delle murina, via Chiara, via Marchetti e piazza Marchetti. A differenza di quanto previsto originariamente si pensa ad un rifacimento completo della pavimentazione in pietra di via e piazza Marchetti e di via Chiara all'altezza della piazza, aumento della parte in pietra di via Chiara ed utilizzo di asfalto speciale che simula la pietra; inoltre sono stati aggiunti elementi di arredo urbano originariamente non previsti.

Vi sono, inoltre da segnalare variazioni nel finanziamento di opere cimiteriali con la riduzione di utilizzo della L. 10 per € 250.000 compensate da un aumento del ricorso a mutui per € 100.000 e per

150 mila euro con l'utilizzo di risorse finalizzate disponibili fra i residui passivi in considerazione dello slittamento al prossimo esercizio ( anno 2004 ) del progetto esecutivo concernente la manutenzione straordinaria del cimitero di Brusiana.

Una parte di risorse ( L. 10 ) destinate alle strade eccedono ( per circa 100 mila euro ) la necessità dei progetti di oo.pp. in programma e verranno utilizzate per interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale.

Da quanto sopra descritto si deduce che si deve provvedere alle conseguenti variazioni del piano annuale e triennale delle opere pubbliche, nonché al piano pluriennale degli investimenti inserito nella Relazione Previsionale e Programmatica 2003 – 2005. L'ammontare del finanziamento previsto, per l'anno 2003, col ricorso all'indebitamento, rimane invariato.

Vi è la necessità di incrementare lo stanziamento per progettazioni e spese tecniche esterne per € 100.000 applicando una quota di pari importo dell'avanzo di amministrazione 2002 ancora disponibile.

Inoltre, utilizzando l'avanzo vincolato ( ovvero derivante da eliminazione di residui passivi alimentati con la parte di L. 10 destinata per legge all'abbattimento di barriere architettoniche ) si costituisce uno stanziamento di € 50.000 da destinare a contributi in conto capitale per il parziale finanziamento di interventi effettuati in abitazioni di soggetti portatori di handicap. In pratica il comune ritiene di dover intervenire direttamente per soddisfare domande già ammesse a contributo in base alla legge 13/89 con graduatoria approvata dalla Regione ma non ancora soddisfatte perché la Regione non ha trasferito i fondi sufficienti. Qualora la Regione dovesse in futuro reperire le risorse e rimborsare in tutto o in parte la somma che così il comune si appresta ad erogare, si precisa, sin d'ora, che le risorse così acquisite perderebbero il vincolo di destinazione.

L'impatto sul bilancio 2003 delle variazioni prima illustrate è il seguente:

#### Entrata

Titolo	Categoria	Risorsa	Descrizione	Variazione
			Avanzo ( compresi fondi vincolati per € 50.000 )	150.000
4	3	540	Trasferimenti straordinari di capitale dalla Regione	853.920
4	1	490	Alienazione beni immobili e diritti reali su beni immobili ( P.I.P.)	6.000
			totale	1.009.920

#### Uscita



Titolo	Funz.	Serv.	Interv.	Descrizione	Variazione
2	1	8	6	Servizi generali - incarichi professionali esterni ( progettazione e spese tecniche OO. PP. )	100.000
2	4	1	1	Scuole materne – acquisizione beni immobili	100.000
2	8	1	1	Strade e viabilità – Acquisizione beni immobili	903.920
2	10	4	7	Assistenza e servizi diversi alla persona – Trasferimenti in conto capitale	50.000
2	10	5	1	Servizi cimiteriali – Acquisizione di beni immobili	-150.000
2	11	4	1	Servizi relativi all'industria – Acquisizione di beni immobili	6.000
				totale	1.009.920

#### Utilizzo Avanzo di amministrazione

In sede di previsione si era provveduto ad applicare al bilancio un avanzo presunto di € 1.331.119 per finanziare spese in conto capitale.

Come è noto l'avanzo accertato col rendiconto 2002 ammonta a complessivi € 2.615.131,65.

Si ricorda che l'avanzo approvato risultava così composto:

Fondi vincolati	44.388
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.092.486,15
Fondi di ammortamento	52.736,00
Fondi non vincolati	1.425.521,50

fra la parte destinata al finanziamento di spese di investimento occorre tenere presenti questi ulteriori vincoli:

- € 145.460,25 per opere di urbanizzazione ed abbattimento barriere architettoniche
- € 10.465,64 per spese finanziate con il prestito obbligazionario emesso nel 1999.

Successivamente all'approvazione del rendiconto la quota di avanzo applicata al bilancio è stata elevata a € 240.388.

Con le variazioni che si propongono l'avanzo applicato al bilancio 2003 ammonta a € 1.721.507 ( con tutte le somme con vincolo di destinazione specifico già applicate ).

Rimane quindi inapplicata una quota di avanzo pari ad € 893.624,65.

L'avanzo ancora da applicare al bilancio rimane a garanzia degli equilibri; alla luce delle varie esigenze si provvederà alla destinazione, a seconda delle necessità, in bilancio entro la scadenza per l'assestamento definitivo ( 30 novembre p.v. ).

Per la destinazione dell'avanzo si dovrà porre la massima attenzione all'evoluzione del contenzioso in essere sulle espropriazioni per pubblica utilità e, quindi, al possibile emergere di debiti fuori bilancio ( legittimamente riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Dlgs. 267/00 ). Sono al momento conservate nei residui passivi somme accantonate a questo scopo per 560 mila euro e disponibili per tali finalità in conto competenza € 32.000 per un totale di circa 600 mila euro.

Riportiamo qui di seguito il quadro complessivo delle spese che risultano finanziate con l'avanzo di amministrazione dopo le variazioni di cui sopra:

Tit	Funz	Serv	Interv	Descrizione	Importo
-----	------	------	--------	-------------	---------

1	1	8	1	Personale fondo miglioramento – assegni ed oneri	41.538,00
1	1	8	7	IRAP – Fondo miglioramento personale	2.850,00
				<i>Totale spese correnti “una tantum”</i>	<i>44.388,00</i>
2	1	5	1	Interventi sul magazzino comunale	25.000,00
2	1	8	5	Attrezzature hardware e prodotti software – Macchine e mobili per ufficio	85.500,00
2	1	8	6	Incarichi professionali e spese tecniche	100.000,00
2	3	1	5	Acquisto attrezzature e mezzi per P. M.	40.000,00
2	4	1	1	Ristrutturazione scuola materne ( compresa parte vincolata economie BOC per € 10.465 )	150.045,00
2	4	1	1	Ristrutturazione scuola materne – avanzo	20.955,00
2	4	1	5	Scuole materne – arredi	50.000,00
2	4	2	5	Scuole elementari – arredi	20.000,00
2	4	3	5	Scuole medie inferiori – arredi	5.000,00
2	4	5	5	Acquisto scuolabus	80.000,00
2	4	5	5	Acquisto attrezzature centro cottura	180.000,00
2	6	2	5	Arredi per impianti sportivi	15.500,00
2	9	4	1	Intervento per riduzione rischio idraulico nella zona industriale del Terrafino	808.278,00
2	10	1	5	Asili nido – arredi	40.000,00
2	10	4	7	Contributi per eliminazione barriere architettoniche in edifici privati	50.000,00
2	11	4	5	Materiale hardware ed arredi centro impiego	6.841,00
				<i>Totale spese in conto capitale</i>	<i>1.677.119,00</i>
				<i>Totale generale</i>	<i>1.721.507,00</i>

**Tutto quanto sovraesposto premesso e considerata la disponibilità del fondo di riserva, nonché la quota di avanzo non ancora applicata al bilancio di previsione, si può affermare che, eseguite le variazioni proposte, permangono gli equilibri del bilancio 2003 ai sensi dell'art. 193 – comma 2 – del D. Leg.vo 267/2000 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.**

### **Il patto di stabilità interno**

L'art. 29 della legge 27.12.2002 n. 289 ( legge finanziaria 2003 ) fissa gli obiettivi per il rispetto del "patto di stabilità" interno da parte dei Comuni per l'anno in corso.

Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nel determinare l'evoluzione del saldo finanziario compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica, è stato posto il vincolo di un saldo finanziario dell'esercizio 2003 non superiore al corrispondente saldo dell'esercizio 2001.

L'articolo 29, comma 6, della legge n. 289 del 2002 detta indicazioni sui parametri cui far riferimento per il calcolo del saldo programmatico dell'anno 2003. Tali parametri dovranno essere utilizzati sulla base dello stesso meccanismo di calcolo già introdotto in passato: si deve, pertanto, prendere a riferimento il saldo finanziario dell'esercizio 2001, che costituisce il limite per l'anno 2003.

Circa il computo del saldo programmatico 2003, si è reso necessario procedere nel seguente modo:

#### Determinazione del saldo finanziario dell'esercizio 2001

Come disposto dal comma 7 dell'articolo 29, il saldo finanziario rilevante ai fini del "patto" è quello computato, sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, quale saldo tra le entrate finali e le spese correnti. Nel saldo finanziario non sono considerati:

- a) i trasferimenti, sia di parte corrente che in conto capitale, dallo Stato, dall'Unione europea e dagli enti che partecipano al patto di stabilità interno;
- b) le entrate derivanti dalla compartecipazione all'IRPEF;
- c) le entrate derivanti dalla dismissione di beni immobili e finanziari e dalla riscossione dei crediti;
- d) le spese per interessi passivi, quelle sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione dall'Unione europea e quelle eccezionali derivanti esclusivamente da calamità naturali, nonché quelle sostenute per lo svolgimento delle elezioni amministrative.

Pertanto, si è provveduto a ricalcolare il saldo finanziario 2001 secondo le nuove regole dell'articolo 29, comma 7, e non ad utilizzare quello realizzato per lo stesso anno ai sensi dell'articolo 53 della legge n. 388 del 2000, in quanto i criteri di calcolo sono diversi, così come diverse sono le detrazioni da apportare alle entrate e alle spese.

La rideterminazione del saldo 2001 è stata effettuata come segue:

- **per la gestione di competenza**, si è fatto riferimento agli accertamenti e agli impegni dell'esercizio 2001, come risultano dal rendiconto del comune;
- **per la gestione di cassa**, si è fatto riferimento agli incassi e ai pagamenti (in conto competenza e in conto residui) registrati nel 2001 e rilevati dal rendiconto dello stesso anno.

Il saldo programmatico 2003 deve rimanere nei limiti del saldo realizzato nel 2001 e cioè:

- per i comuni con saldo finanziario 2001 negativo, non può essere superiore al corrispondente saldo registrato nel 2001 (es.: saldo finanziario 2001 = -100; saldo programmatico 2003 uguale od inferiore a -100);
- per i Comuni con saldo finanziario 2001 positivo, non può essere inferiore al corrispondente saldo registrato nel 2001 (es.: saldo finanziario 2001 = +100; saldo programmatico 2003 superiore od uguale a + 100).

Quindi per il nostro Comune il saldo programmatico 2003 deve rimanere al disotto del saldo finanziario 2001 ricalcolato che presenta un disavanzo di € 2.610.000 in particolare l'obiettivo è stato fissato ad un disavanzo di € **2.591.000**.

Il comma 15 dell'articolo 29 della legge n. 289 del 2002 prevede per gli enti che non rispetteranno i vincoli sul "patto" per l'anno 2003:

- il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, anche avvalendosi di eventuali deroghe disposte per il periodo di riferimento;
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare investimenti;
- l'obbligo di ridurre almeno del 10%, rispetto al 2001, le spese per acquisto di beni e servizi.

Divieti ed obblighi che scatteranno sull'esercizio 2004.

Il comma 16 dell'articolo 29 assegna al Collegio dei revisori dei conti il compito di verifica del conseguimento degli obiettivi annuali del "patto" ed, in caso di mancato rispetto, l'onere di informarne il Ministero dell'interno.

Il comma 17 dell'articolo 29 stabilisce nella gestione del "patto", la programmazione finanziaria trimestrale dell'obiettivo annuale del saldo finanziario di cassa.

Il legislatore ha introdotto, seppur limitatamente alle voci che determinano il saldo finanziario, la programmazione trimestrale dei flussi di cassa dell'obiettivo annuale. Tale programmazione deve tenere conto delle riscossioni e dei pagamenti che, sulla base delle conoscenze acquisite dall'ente, potranno verosimilmente verificarsi nel corso dei vari trimestri di riferimento.

La programmazione trimestrale, per il nostro ente, è stata approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 106 dell' 8 aprile 2003 avente come oggetto "Art. 29 – comma 17 – della legge 289/2002 " Programmazione dei flussi finanziari trimestrali ai fini del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2003 ".

Gli obiettivi programmatici del saldo finanziario cumulato per l'anno 2003, approvati con la succitata deliberazione, sono i seguenti:

- saldo finanziario al 31 dicembre 2003 - 2.591.000
- saldo al 31 marzo 2003 + 234.136
- saldo al 30 giugno 2003 - 3.580.000
- saldo al 30 settembre 2003 - 2.591.000

Vediamo i risultati sin qui conseguiti:

- saldo effettivo al 31 marzo 2003 + 234.136
- saldo effettivo al 30 giugno 2003 - 970.302

Da una rilevazione effettuata a metà settembre il saldo finanziario evidenziava un attivo di 250 mila euro per cui si dà per scontato il rispetto del limite fissato per il 30 di settembre.

Per centrare il saldo finanziario annuale, invece si dovrà porre molta attenzione alla tempistica della riscossione delle entrate e dell'emissione dei mandati di pagamento poiché i margini complessivi, a differenza di quanto appare dai risultati dei primi tre trimestri, sono abbastanza stretti.

C'è da rilevare che l'aver determinato esattamente la perdita di gettito dovuta alla parziale soppressione dell'imposta sulle insegne d'esercizio ( certificazione redatta il 15 maggio scorso ed inoltrata al Mininterno a termine di legge ), comporta una differenza con le previsioni di € 57.000 perché l'effettiva perdita di gettito ammonta a 97 mila euro e non a 40 mila come prudenzialmente iscritto in bilancio; comporta la revisione del saldo 2001 in senso peggiorativo, per un importo, però, assai modesto. La situazione, nella sostanza, non cambia. D'altra parte si ritiene di sottoporre alla Giunta un ricalcolo del saldo 2001 e del saldo obiettivo 2003 non prima della fine di ottobre in modo da recepire eventuali novità interpretative che potrebbero emergere dai pareri rilasciati dal Tesoro, l'esperienza degli anni passati insegna che gli aggiustamenti in corso d'anno sono risultati tutt'altro che trascurabili.

Empoli, 18 settembre 2003

Il Ragioniere capo  
( dr. Rolando Bagnoli)